

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 2 dicembre 2022, n. 194

Annullamento in autotutela ex art. 21 nonies L 241/90 dell'AD 075/DIR/2022/00167 del 03/11/2022 e adozione della nuova autorizzazione allo scarico nel canale A.S.I. delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Massafra. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

Il giorno 02/12/2022, nella sede della Sezione Risorse Idriche, in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 45/47, Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture Idrico-Fognarie":

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di

depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- La L 241/90 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

- la Regione – Sezione Risorse Idriche, con AD 075/DIR/2022/00167 del 03/11/2022, ha rilasciato, in favore di AQP Spa, l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di che trattasi nel Canale A.S.I. che si immette, a sua volta, nel corpo idrico superficiale denominato *“Fiume Patemisco”*, dopo un percorso di circa 700 m dal punto di scarico del depuratore;
- il predetto titolo autorizzativo è stato adottato coerentemente al quadro conoscitivo istruttorio emergente dai documenti acquisiti agli atti della scrivente Sezione;

CONSIDERATO CHE:

- Il Consorzio A.S.I. di Taranto, con nota prot. 1394 del 15/11/2022, acquisita in atti al prot. 11902 del 01/12/2022, ha rilevato un'erronea attribuzione di competenza nella gestione del canale denominato A.S.I. contenuta nella parte dispositiva del sopracitato provvedimento dirigenziale, chiedendone la conseguente rettifica; a tal fine, in allegato alla medesima nota, il Consorzio ha trasmesso uno scambio epistolare intercorso nel passato con la società AQP s.p.a. (nota AQP prot. 2432 del 07/11/2013 e riscontro Consorzio A.S.I. prot. 1041 del 22/11/2013), nonché la convenzione sottoscritta tra Consorzio A.S.I. e Comune di Massafra, registrata in data 21/01/1986, con la quale è stata trasferita in capo al Comune di Massafra la competenza alla gestione ed esercizio del Canale A.S.I. ricevente anche l'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Massafra;

ATTESO CHE:

- Fatta eccezione per le informazioni fornite dal Consorzio A.S.I., successivamente all'adozione dell'AD 075/DIR/2022/00167 del 03/11/2022, relativamente al canale A.S.I., il quadro conoscitivo sul depuratore e sul recapito, già valutato in occasione del rilascio del precedente titolo autorizzativo, è rimasto pressoché invariato;
- il presidio depurativo, nella sua attuale consistenza, ha una potenzialità nominale pari a 41.458 A.E. ed è in grado di trattare una portata media di 248 mc/h, licenziando un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura grossolana/fine;
- Dissabbiatura;
- Chiariflocculazione (non attiva);
- Sedimentazione primaria;
- Equalizzazione;
- Ossidazione-nitrificazione;

- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione/clorazione;

Linea fanghi

- Pre-ispessimento;
- Stabilizzazione anaerobica;
- Post-ispessimento;
- Disidratazione meccanica;
- Biofiltrazione,
- Letti di essiccamento di emergenza;

Linea gas

- Centrale termica;
 - Gasometro;
 - Torcia.
- l'impianto sarà interessato sia da un intervento di adeguamento al DM 185/2003, come previsto dal progetto P1553, sia da un intervento di adeguamento in materia di salute, sicurezza, emissioni in atmosfera e gestione delle acque meteoriche secondo quanto previsto dal progetto P1448;
 - l'effluente depurato viene attualmente convogliato nel Canale A.S.I. che si sviluppa lungo un percorso di circa 5,8 Km, per poi immettersi nel Canale Patemisco che a sua volta sfocia nel Mar Ionio, in località la "Cala la Macchia";
 - dalle precisazioni formulate da AQP nelle due note prot. 1545 del 11/01/2021 e prot. 7946 del 06/02/2021, nonché dalla documentazione trasmessa dal Consorzio A.S.I. con nota prot. 1394 del 15/11/2022, si rileva che:
 - il Consorzio A.S.I., su concessione della Cassa per il Mezzogiorno, ha realizzato a servizio dell'agglomerato industriale di Massafra una condotta per lo scarico delle acque reflue contrassegnato con la sigla ASI/INF. 84;
 - con convenzione registrata in data 21/01/1986, il Consorzio A.S.I. ha trasferito al Comune di Massafra soltanto l'esercizio e la gestione del sistema fognante realizzato, comprensivo del Canale A.S.I., mantenendo inalterati gli aspetti patrimoniali delle opere realizzate;
 - il suddetto Canale A.S.I. convoglia oltre all'effluente dell'impianto di depurazione anche altre tipologie di acque rivenienti da altri punti di immissione;
 - il punto di immissione dell'effluente del depuratore di Massafra nel Canale A.S.I. è collocato a monte del punto di sbocco del medesimo canale nel corpo idrico superficiale denominato "Patemisco" e, precisamente, nel punto avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 678.586,28 E e 4.493.002,94 N (17°6'34,88"E e 40°34'6,79"N, - sistema WGS84);
 - la manutenzione del Canale A.S.I., fino al punto di sbocco nel corpo idrico superficiale "Patemisco", è attribuibile al Comune di Massafra come da atto di convenzione pocanzi citato ed acquisito agli atti della Regione con nota del Consorzio A.S.I. prot. 1394 del 15/11/2022;
 - lo stesso Comune di Massafra ha, inoltre, il compito di assicurare che tutte le immissioni nel suddetto canale, tra le quali vi è certamente anche quella del depuratore di cui trattasi, avvengano nel rispetto dei valori limite allo scarico applicabili in funzione del recettore finale rappresentato dal canale "Patemisco";
 - il tratto del canale "Patemisco", a valle dello sbocco del Canale A.S.I., rientra nella sfera di competenza del Consorzio di Stornara e Tara in termini sia di polizia idraulica che di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - il PTA 2015-2021, attualmente adottato, ha aggiornato le precedenti previsioni sia in termini di carico generato dall'agglomerato, pari a 47.000 AE, sia in termini di potenzialità nominale dell'impianto di depurazione, pari a 41.500 AE (a cui è stato aggiunto il dato teorico di potenzialità massima pari a 49.800); l'aggiornamento del PTA ha lasciato invariato il recapito finale, individuato nel Canale A.S.I., ed i limiti allo scarico applicabili (tab. 4 all. V alla parte III del TUA), aggiungendo la sola previsione del riutilizzo delle

acque affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;

- i dati di esercizio del depuratore in esame forniti dal gestore e relativi all'anno 2021 evidenziano che: il volume annuo trattato si è attestato su un valore di 1.843.980 mc/anno (5.052 mc/giorno ~ 210 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 38.985 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia, si rileva che:
 - nel 2021 si è verificato un superamento dei parametri "COD", "P.tot" ed "E.Coli" e tre superamenti del parametro "Cloro Attivo Libero";
 - nel primo semestre del 2022 non sono stati rilevati superamenti dei valori limite allo scarico di cui alla Tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- la LR n. 17/2000, agli art. 25 e 26, ha definito i compiti delle Province e dei Comuni in materia di risorse idriche e difesa del suolo; tali competenze sono state ulteriormente confermate con DPGR n. 178 del 2010 (BURP n. 42 del 04/03/2010); successivamente, il RR n. 13/2017, richiamando il quadro delle competenze già definito dalle norme pocanzi richiamate, ha introdotto, all'art. 10, particolari disposizioni per la gestione degli oneri manutentivi e di vigilanza e controllo dei corpi idrici naturali extra-consortili interessati dallo scarico dei depuratori comunali;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 hanno disciplinato l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia, stabilendo i relativi oneri contributivi a copertura anche dei costi di manutenzione delle opere consortili;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per:

- procedere all'annullamento in autotutela dell'AD 075/DIR/2022/00167 del 03/11/2022, considerate le regioni di pubblico interesse connesse alla corretta individuazione del soggetto giuridico responsabile della manutenzione del Canale A.S.I., tenendo conto dei sopravvenuti elementi istruttori, giusta nota prot. 1394 del 15/11/2022 del Consorzio A.S.I.;
- adottare la nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, in favore della società AQP Spa, in qualità di Gestore del

SII, con riferimento all'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Massafra, nel canale A.S.I., nel punto avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 678.586,28 E e 4.493.002,94 N (17°6'34,88"E e 40°34'6,79"N, - sistema WGS84).

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

- 1. di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di annullare** in autotutela, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 nonies L. 241/1990, l'Atto Dirigenziale n. 075/DIR/2022/00167 del 03/11/2022, per le motivazioni di cui in premessa;
- 3. di autorizzare** con il presente atto, in luogo del provvedimento annullato, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore

del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Massafra nel canale A.S.I., nel punto avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 678.586,28 E e 4.493.002,94 N (17°6'34,88"E e 40°34'6,79"N, - sistema WGS84);

4. di stabilire che:

- a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del DLgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;

5. di stabilire che l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

- a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale;
- b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017, andando ad unificare ed aggiornare quanto indicato separatamente nel Piano di Monitoraggio Ambientale predisposto con il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione e quello redatto per il progetto P1418, anche a seguito delle eventuali ed ulteriori prescrizioni impartite nell'autonomo procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ancora pendente presso la Provincia di Taranto;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **4b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

6. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
 - i dati del monitoraggio sull'affluente ed effluente (5d); qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, anche al Comune di Massafra, in qualità di gestore del Canale A.S.I., **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti (informando anche il Comune di Massafra, in qualità di gestore del Canale A.S.I.), in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore Aqp dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, al Comune di Massafra e agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
- 7. di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
- 8. di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

9. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

10. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

11. di impegnare altresì:

- il Comune di Massafra a garantire l'officiosità idraulica del Canale A.S.I. e a monitorare che tutte le immissioni nel predetto canale avvengano nel rispetto dei valori limite allo scarico applicabili in funzione del recettore finale rappresentato dal canale "Patemisco";
- il Consorzio di Stornara e Tara a svolgere le attività di polizia idraulica e gli appropriati interventi di manutenzione sul tratto del canale "Patemisco", a valle dello sbocco del Canale A.S.I., attraverso l'utilizzo del contributo dovuto ai sensi del RR n. 13/2017;

12. di impegnare il Comune di Massafra, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

13. di impegnare specificatamente il Comune di Massafra:

- lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
- ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

14. di impegnare la Provincia di Taranto, il Consorzio di bonifica di Stornara e Tara ed il Comune di Massafra, ognuno per le specifiche competenze, a verificare il rispetto dei divieti di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017;

15. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

16. di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente

provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

17. di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

18. di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

19. di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

20. di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Consorzio A.S.I. di Taranto, al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ed al Comune di Massafra;

21. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 fasciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Consorzio A.S.I. di Taranto, al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ed al Comune di Massafra;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti